



Deliberazione n. 41/2024/CCC

CORTE DEI CONTI

**COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Paola Briguori	Consigliere
Giuseppina Veccia	Consigliere
Fedor Melatti	Primo Referendario
Anna Peta	Primo Referendario
Gaspere Rappa	Primo Referendario relatore
Raimondo Nocerino	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 5 novembre 2024

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione.

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15.

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272.

VISTA, altresì, la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2024", ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti.

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 16 gennaio 2024 con la quale è stata approvata la "Programmazione per il 2024".

VISTO il decreto n. 2/2024 con il quale il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione al magistrato Gaspare Rappa dell'istruttoria del progetto sulla "Realizzazione del centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica (CBRB) di Carini (PA)".

VISTA la deliberazione n. 23/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 9 luglio 2024, sugli esiti della prima fase istruttoria sul suddetto progetto con la quale il Collegio del Controllo Concomitante ha accertato criticità non gravi e, in conseguenza, impartito le relative raccomandazioni.

VISTI i riscontri da parte della Presidenza del Consiglio-Dipartimento Casa Italia e della Fondazione Ri.MED alla suddetta deliberazione, acquisiti rispettivamente ai prot. CCC n. 939 e n. 944 del 30/09/2024.

VISTA la relazione del 28 ottobre 2024, prot. interno 1108, con cui il magistrato istruttore ha chiesto di deferire all'esame del Collegio le misure correttive comunicate dal Dipartimento Casa Italia e della Fondazione Ri.MED in riscontro alle raccomandazioni formulate nella deliberazione n. 23/2024.

VISTA l'ordinanza n. 13/2024/CCC del 31 ottobre 2024, nella parte in cui dispone la convocazione, per l'odierna camera di consiglio, del Collegio del controllo concomitante, nella composizione ivi stabilita, per discutere, fra l'altro del

deferimento al Collegio della proposta di adozione di una deliberazione di accertamento di avvenuta adozione di misure autocorrettive sull'intervento denominato "Realizzazione del centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica (CBRB) di Carini (PA)".

UDITO, nella camera di consiglio del 5 novembre 2024, il magistrato relatore Gaspare Rappa.

RITENUTO IN FATTO

I. Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato con deliberazione n. 1/2024/CCC del 16 gennaio 2024 ha approvato la programmazione del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024, assoggettando ad istruttoria la "Realizzazione del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (CBRB) di Carini (PA)".

I. Il primo esame istruttorio dell'investimento è culminato nella Deliberazione n. 23/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 9 luglio 2024, con cui il Collegio ha accertato la presenza delle seguenti criticità non tali, in quella fase, da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020:

1. carenze nell'attività di monitoraggio svolta dal Dipartimento Casa Italia;
2. ritardi nell'attuazione dell'intervento e rischio di ulteriori ritardi nelle fasi di esecuzione dei lavori di costruzione e di attrezzaggio del CBRB ancora da svolgere;
3. rischio di non avere la disponibilità di adeguate infrastrutture viarie e ferroviarie necessarie per un migliore collegamento del CBRB di Carini alle principali vie di comunicazione della Regione.

Su tali presupposti, il Collegio ha raccomandato:

1. al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri di garantire una vigilanza più intensa sull'avanzamento della realizzazione del CBRB tramite un monitoraggio continuo dell'esecuzione dell'intervento, implementando gli strumenti recentemente introdotti e individuandone, se necessario, degli ulteriori;

2. alla Fondazione Ri.MED di esercitare e intensificare ogni attività di controllo, di impulso e di vigilanza, al fine di assicurare il pieno rispetto dell'ultimo cronoprogramma e la celere conclusione dei lavori di costruzione e di equipaggiamento del Centro, anche mediante l'esercizio di ogni potere e strumento sollecitatorio e di adempimento coattivo previsto dal contratto e dal capitolato speciale dei lavori nei confronti del Soggetto affidatario;
3. al Dipartimento Casa Italia e alla Fondazione Ri.MED di farsi parte attiva presso gli Enti competenti per accelerare la costruzione delle necessarie interconnessioni del Centro con le infrastrutture di trasporto del territorio.

Su tali presupposti, il Collegio, infine, invitava il Dipartimento e la Fondazione a riferire entro il 30 settembre 2024 sulle eventuali iniziative intraprese per osservare le raccomandazioni impartite.

III. Il Dipartimento Casa Italia e la Fondazione Ri.MED, rispettivamente, con note prot. CCC n. 939 e n. 944 del 30/09/2024 hanno trasmesso il riscontro avente ad oggetto le misure assunte e quelle di prossima adozione in ordine alle raccomandazioni avanzate dal Collegio a seguito della citata deliberazione n. 23/2024.

Il Dipartimento della PCM ha preliminarmente comunicato l'avvenuta approvazione del terzo atto aggiuntivo, sottoscritto in data 29 maggio 2024, alla Convenzione del 10 luglio 2020 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Casa Italia e la Fondazione Ri.MED, e l'assunzione del relativo impegno di spesa.

III.a. Con riguardo alla prima raccomandazione relativa all'esigenza che il Dipartimento garantisca una vigilanza più intensa sull'avanzamento della realizzazione del CBRB tramite un monitoraggio continuo dell'esecuzione dell'intervento, implementando gli strumenti recentemente introdotti e individuandone, se necessario, degli ulteriori, il Dipartimento ha precisato che in continuità con l'intensificazione dell'attività di monitoraggio delle fasi realizzative del progetto del CBRB, già avviata con l'istituzione di un Gruppo di lavoro

dipartimentale e con lo svolgimento a Palermo di un sopralluogo in data 17 e 18 giugno u.s., ha richiesto alla Fondazione:

- a) di redigere una relazione trimestrale articolata per punti secondo uno schema prestabilito, al fine di rendere più efficace ed efficiente il flusso informativo, dando immediata evidenza agli elementi che incidono maggiormente sul regolare avanzamento dei lavori e, per l'effetto, sul completamento dell'opera nei tempi previsti, quali le criticità riscontrate nell'esecuzione dei lavori e le contromisure adottate o adottande dalla stazione appaltante per la loro risoluzione;
- b) di dettagliare la previsione di spesa del Piano delle attività 2024 relativa ai lavori, riportando, distintamente, l'importo dei lavori al netto dell'IVA, l'importo dell'IVA dovuta sui lavori, l'importo del "caro materiali/caro prezzi" e l'importo dell'IVA dovuta su tale ultima voce di spesa. Tanto al fine di far emergere, con ulteriore chiarezza, le previsioni relative all'avanzamento fisico dei lavori ed operare, conseguentemente, un confronto più efficace e immediato tra il dato numerico previsionale e le informazioni riportate nelle relazioni e nella documentazione tecnica trasmesse;
- c) di riportare dettagliatamente nel predetto Piano delle attività i lavori già effettuati, gli scostamenti rilevati rispetto al programma esecutivo vigente, le relative motivazioni nonché le contromisure adottate sia per il mantenimento della produzione prevista fino al 31 dicembre 2024, sia per il recupero della sottoproduzione maturata;
- d) di indicare in ciascun report mensile redatto dall'Ufficio di Direzione Lavori, una stima dell'eventuale ritardo medio complessivo dei lavori rispetto alla data di ultimazione prevista.

Il Dipartimento ha evidenziato che tale richiesta si era resa necessaria anche in ragione della circostanza che, stante l'iter di perfezionamento del terzo atto aggiuntivo, il piano delle attività 2024 è stato approvato in corso di anno. La Fondazione ha trasmesso, ai fini della successiva approvazione, il suddetto Piano corredato di apposita relazione descrittiva e con una previsione di spesa pari complessivamente a euro 30.895.000,00, di cui euro 30.871.017,55 a carico del

Dipartimento, nonché la relazione inerente ai primi due trimestri 2024 e la rendicontazione delle spese sostenute per il 2024, richiedendo, inoltre, “il trasferimento dell’acconto a copertura del fabbisogno finanziario per l’anno 2024, ai sensi dell’art. 1, c. 4 del terzo atto aggiuntivo della Convenzione”.

Al riguardo, il Dipartimento ha approvato il Piano dettagliato delle attività programmate e dei relativi fabbisogni finanziari con riferimento all’anno 2024 e ha disposto l’erogazione, in favore della Fondazione, dell’importo pari a euro 15.435.508,78 euro (corrispondente al 50 per cento dell’importo del Piano approvato per il 2024), a titolo di anticipazione per il finanziamento delle attività individuate nel suddetto Piano. formulando alla Fondazione le seguenti specifiche osservazioni e raccomandazioni:

1. mettere in atto ogni azione utile o necessaria al raggiungimento degli obiettivi di avanzamento dei lavori di realizzazione del CBRB e di spesa prefissati nel Piano dettagliato delle attività con riferimento all’anno 2024;
2. effettuare, in coerenza con le disposizioni di cui all’art. 24 del Capitolato Speciale d’Appalto, un’attenta valutazione dell’aggiornamento del programma esecutivo dei lavori di realizzazione del CBRB predisposto dall’ATI appaltatrice, il cui termine di consegna è stato fissato per il prossimo 10 settembre 2024, che tenga conto della sua effettiva attuazione nel rispetto dei tempi di ultimazione dei lavori stabilita al 28 agosto 2025. A tal riguardo, particolare attenzione dovrà essere posta all’esame delle contromisure adottate per il recupero degli scostamenti temporali e di produzione ad oggi maturati;
3. monitorare, alla luce di quanto riportato dalla Fondazione nella relazione trimestrale di cui all’art. 4, co. 11, della Convenzione (come novellato dall’art. 1, co. 3, del terzo atto aggiuntivo) sezione “attività programmata ed effettivo avanzamento dei lavori e della spesa”, con specifico riferimento al ritardo stimato rispetto alla data di ultimazione dei lavori e alla sottoproduzione verificatasi nel periodo di riferimento del SAL 18 (1° gennaio – 9 maggio 2024) e riportante un profilo crescente rispetto al Programma esecutivo approvato il 7 febbraio 2024, gli effetti delle contromisure dalla stessa adottate per assicurare il rispetto del

programma dei lavori e della relativa produzione, al fine di poter valutare, con tempestività, l'adozione di misure correttive;

4. valutare, laddove le contromisure adottate dalla Fondazione si rivelassero inefficaci a contenere il profilo crescente della sottoproduzione, l'opportunità di far ricorso alle penali previste all'art. 22 del Capitolato Speciale di Appalto che trovano applicazione anche in caso di ritardo nel rispetto delle scadenze temporali fissate nel Programma esecutivo elaborato dall'ATI appaltatrice;
5. effettuare una opportuna programmazione dei collaudi delle strutture e degli impianti in corso d'opera al fine di limitare il più possibile le attività di collaudo successive al completamento dei lavori e, quindi, di contrarre i tempi previsti per l'ultimazione di dette attività e per la rendicontazione delle relative spese, valutando conseguentemente la possibilità di procedere con l'acquisto di alcune delle strumentazioni previste per l'equipaggiamento degli ambienti già collaudati del Centro.

III.b. Con riferimento alla seconda raccomandazione relativa all'esigenza che la Fondazione Ri.MED eserciti e intensifichi ogni attività di controllo, di impulso e di vigilanza, al fine di assicurare il pieno rispetto dell'ultimo cronoprogramma e la celere conclusione dei lavori di costruzione e di equipaggiamento del Centro, anche mediante l'esercizio di ogni potere e strumento sollecitatorio e di adempimento coattivo previsto dal contratto e dal capitolato speciale dei lavori nei confronti del Soggetto affidatario, la Fondazione, con nota prot. CCC n. 944 del 30/09/2024, dopo avere richiamato le difficoltà di autofinanziamento dell'impresa affidataria e quelle legata al peculiare contesto ambientale e territoriale, ha rappresentato di avere avuto cura di gestire il rapporto contrattuale con il soggetto affidatario:

- i) assicurando la massima tempestività nell'adempimento delle attività spettanti alla stazione appaltante;
- ii) sollecitando ripetuti e continui confronti tra gli operatori coinvolti nella commessa (mandataria, imprese mandanti, DL, consulente UPMC, ecc.), per individuare tempestivamente ogni possibile ulteriore ostacolo all'andamento

delle lavorazioni, con la finalità, ove possibile, di trovare soluzioni tra tutti concordate;

- iii) ponendo all'ATI obiettivi sfidanti, seppure concretamente realizzabili, non con finalità premiale (infatti non prevista nel contratto), bensì per la valorizzazione di ogni legittima possibilità per l'appaltatore di perfezionare SAL "straordinari", anche prima del raggiungimento dei dieci milioni di produzione lorda previsti in contratto;
- iv) incentivando ogni possibile approvvigionamento di quelle forniture a rischio di reperimento sui mercati;
- v) acquisendo ogni possibile notizia sull'uso delle somme a qualsiasi titolo corrisposte dalla stazione appaltante, sì da esser certi del loro impiego nella commessa, evidenziando che, da una prima e sommaria disamina della documentazione pervenuta, verrebbe fuori la conferma circa il pertinente uso delle risorse e, anzi, per quel che concerne la mandataria, uno sforzo finanziario maggiore rispetto a quanto ricevuto e ricavabile dalla commessa.

La Fondazione ha anticipato che la produzione prevista al 31.12.2024 nel programma esecutivo aggiornato, trasmesso dall'ATI il 10.9.2024 su sollecito della stessa e approvato dalla Direzione dei Lavori in data 13.09.2024, pari ad euro 58.068.065,18 risulta essere in linea con quella di cui al piano per il 2024 approvato dal Dipartimento Casa Italia, pari a circa euro 58.000.000,00.

Infine, la Fondazione ha segnalato che:

- i nuovi dati di riferimento saranno basati sul programma esecutivo aggiornato, allo stato risultando la produzione al passo con le previsioni;
- su sollecitazione del nuovo Direttore Scientifico della Fondazione e del consulente UPMC, sarà necessario approntare una IV^a perizia di variante, nella quale troveranno spazio anche alcune richieste avanzate dalla DL e dall'ATI (tutte per esigenze nuove o, comunque, nel frattempo mutate, e quindi per fatti sopravvenuti e imprevedibili), nonché quelle di miglioramento degli aspetti funzionali del Centro, al fine di garantire la sua idoneità alle attività della ricerca. La Fondazione ha riferito che l'impatto ad oggi stimabile della suddetta perizia di variante risulta contenuto,

tanto sui tempi delle lavorazioni che sull'uso delle risorse all'interno dei parametri consentiti dal legislatore.

- è in corso un serrato confronto tra DL e ATI sulla corretta applicazione dell'istituto del "caro prezzi-caro materiali", sulle oltre 1300 voci di prezzi di analisi presenti nell'appalto;

- sta valutando ogni possibile soluzione per massimizzare il risultato delle complesse e puntuali attività di rendicontazione fatte al Dipartimento Casa Italia, evitando uno scollamento tra questa rendicontazione e i SAL.

III.c. Con riferimento alla terza raccomandazione relativa all'esigenza che il Dipartimento e la Fondazione si facciano parti attive presso gli Enti competenti per accelerare la costruzione delle necessarie interconnessioni del Centro con le infrastrutture di trasporto del territorio, il Dipartimento ha rappresentato che, in data 16 settembre 2024, si era tenuta, d'intesa con la Fondazione Ri.MED, una riunione a cui hanno preso parte il Dipartimento, l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana e la medesima Fondazione, avente ad oggetto le iniziative assunte in merito alle infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con il CBRB. Nel corso di detta riunione, l'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità aveva confermato l'attenzione che la Regione Siciliana rivolge al realizzando CBRB e alla tematica delle relative infrastrutture di collegamento. In particolare, ha rammentato che, nel mese di febbraio 2024, è stato siglato un Accordo istituzionale tra la Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico e il Comune di Carini (PA), avente, per l'appunto, ad oggetto la progettazione e la realizzazione degli interventi occorrenti per l'ampliamento e la risagomatura delle strade comunali già esistenti finalizzati al miglioramento della viabilità per il collegamento e l'accesso al CBRB. Inoltre, con riferimento all'infrastruttura ferroviaria, il suddetto Assessore ha comunicato che è stato stipulato nel mese di maggio 2024, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana, l'Accordo per lo sviluppo e la coesione, nell'ambito del quale è, fra l'altro, ricompresa la realizzazione della nuova fermata di Carini.

La Fondazione ha comunicato di essere parte attiva sia con l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità (Dipartimento Regionale Tecnico) che con Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) per quanto riguarda la costruzione delle necessarie interconnessioni del Centro con le infrastrutture di trasporto del territorio. Infine, in merito alla realizzazione della nuova fermata ferroviaria di Carini Ri.MED, ha aggiunto che nell'ultima interlocuzione avuta con R.F.I., si è appreso che è stato sviluppato il progetto, che ne vedrà il completamento a valle dell'*iter* autorizzativo già in corso.

IV. Il Magistrato istruttore con relazione prot. CCC interno n. 1108 del 28 ottobre 2024, ha chiesto il deferimento al Collegio per la presa d'atto delle misure correttive comunicate dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Fondazione Ri.MED in adempimento alla deliberazione n. 23/2024/CCC.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Come affermato costantemente (cfr., C. conti, Coll. contr. concomitante, dell. nn. 11, 15, 22, 24 e 25 del 2022, nn. 2, 3 e 4 del 2023, nn. 2, 28 e 32 del 2024) il percorso auto-correttivo dell'Amministrazione, conseguente ad una deliberazione con cui il Collegio del Controllo Concomitante, previamente accertate a suo carico irregolarità e/o criticità nella gestione/attuazione di un piano, programma o progetto non tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 conv. in L. 122/2020 e s.m.i., ha formulato raccomandazioni, come accaduto con la deliberazione n. 23/2024/CCC, costituisce il frutto di una valutazione discrezionalmente assunta dalla stessa, la quale, in tesi, può finanche esitare nella determinazione di non farvi luogo. Analoga discrezionalità, ovviamente, si estende alla decisione relativa al *quomodo* in cui strutturare il percorso auto-correttivo deciso. Ciò posto, in seguito all'adozione di una deliberazione che formula all'Amministrazione raccomandazioni strumentali a orientare la buona gestione del piano, programma o progetto, il Collegio è chiamato ad adottare una pronuncia sull'attivazione o mancata attivazione di un percorso auto-correttivo da parte dell'Ente destinatario della suddetta deliberazione.

Risulta evidente che, con riferimento a piani, programmi ed interventi la cui attuazione implica una gestione pluriennale, sia o meno quest'ultima scandita da obiettivi intermedi, una ipotesi di criticità/irregolarità gestionale ovvero di deviazione da obiettivi, verificate come non gravi al momento dell'accertamento compiuto dal Collegio, può trasmodare in grave nel successivo corso della gestione, ove non tempestivamente corretta ovvero allorché essa si accompagni ad ulteriori ipotesi di irregolarità gestionali – gravi o non gravi, di tenore omologo o meno a quelle già accertate - o di deviazioni da obiettivi, fino all'eventuale punto di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi attesi dalla complessiva gestione.

Infatti, la mancata rimozione o prevenzione delle criticità accertate dal Collegio come non gravi, discrezionalmente decisa dall'Amministrazione attraverso la mancata adozione/attuazione di misure correttive ovvero a mezzo di adozione/attuazione di misure correttive macroscopicamente inidonee o atte a dissimulare il rispetto solo formale delle raccomandazioni impartite, può fondare nel prosieguo della gestione e della relativa istruttoria gli esiti più radicali del controllo concomitante.

2. Ciò posto, a fronte delle criticità evidenziate nella deliberazione n. 23/2024/CCC e delle correlate raccomandazioni e di quanto comunicato dagli Enti destinatari della suddetta deliberazione con le note prot. CCC n. 939 e n. 944 del 30/09/2024, il Collegio ritiene di poter prendere atto che il Dipartimento Casa Italia e la Fondazione Ri.MED, per quanto di rispettiva competenza, hanno adottato misure correttive coerenti con le raccomandazioni ad esse impartite, avviando un percorso auto-correttivo che, pur risultando allo stato non risolutivo né ultimato, comunque denota l'avvio di un'azione volta a rimuovere le criticità accertate con la deliberazione n. 23/2024/CCC.

Rimane riservata a successiva istruttoria la verifica dell'effettivo superamento delle criticità accertate con quest'ultima deliberazione collegiale nonché l'accertamento della definitiva implementazione del percorso auto-correttivo avviato/annunziato dall'Amministrazione al pari della sua concreta idoneità a consentire la corretta e tempestiva ultimazione della costruzione e dell'attrezzaggio del CBRB di Carini,

considerata la rilevante ricaduta sul benessere della comunità locale, regionale e nazionale e sulla competitività del sistema Paese derivante dal conseguimento dell'obiettivo della piena entrata in funzione di tale Centro di ricerca e della possibilità di raggiungerlo con infrastrutture veloci e sostenibili.

P.Q.M.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato:

- accerta l'intervenuto avvio di un percorso autocorrettivo, ad opera del Dipartimento Casa Italia della PCM e della Fondazione Ri.MED, finalizzato a rimuovere le criticità accertate nella deliberazione n. 23/2024/CCC ed in linea con le raccomandazioni ivi impartite, nei sensi e nei termini di cui in motivazione.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Fondazione Ri.MED;
- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di legge.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 5 novembre 2024.

Il Magistrato estensore

Gaspere RAPPA

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 6 novembre 2024

Il Funzionario preposto

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)